

MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI. Per un'economia a servizio dell'uomo

Ghidoni, Fusari e Piacentini eletti nel regionale

Il Vescovo: «Più attenzione all'uomo e contrasto alla finanza che induce nuove disparità fra i popoli»

A livello locale si punterà sulla formazione di persone che dovranno lavorare a servizio del prossimo in ogni città

di Fabrizio Pizzamiglio

Persona, testimonianza cristiana, impegno per una società buona per tutti, valori non negoziabili e riforme sono stati gli argomenti principali discussi nel corso del XII congresso regionale del Movimento Cristiano Lavoratori, tenutosi presso il Seminario Vescovile a Cremona. Per l'occasione il Movimento ha nominato i suoi rappresentanti locali: nella lista del consiglio regionale MCL Lombardia ci sarà Noè Ghidoni, mentre gli eletti al regionale sono stati Michele Fusari, già presidente provinciale di Cremona del Movimento, con il consigliere provinciale Enrico Piacentini.

Dopo l'apertura di Piergiorgio Sciacqua, presidente Consiglio Nazionale MCL, è intervenuto il Vescovo di Cremona e vice presidente della Conferenza Episcopale Lombarda, mons. Dante Lafranconi, che ha evidenziato come, in riferimento all'Esortazione Apostolica Evangelii Gaudium, la cultura dello scarto, di quel lavoro che

genera esclusione, non sia lavoro degna dell'uomo. Un fermo «no», quindi, ad economie che generano esclusione e che mantengono in essere l'idolatria del denaro.

«L'economia deve essere al servizio dell'uomo – ha precisato il Vescovo Lafranconi – non della finanza. Tale affermazione deve generare, come ricorda il Santo Padre Francesco, riflessioni a tutti i livelli della società, dallo studio alla politica, dalla famiglia alla crescita dei giovani. Dobbiamo cogliere questo con grande senso di responsabilità e come una sfida».

Una sfida che va raccolta con entusiasmo, coraggio e speranza. Non è possibile accettare le enormi disparità economiche e sociali che esistono tra differenti paesi nel mondo. Un tema questo ripreso dal presidente della Provincia, Massimiliano Salini, che ha ricordato come «il lavoro sia il primo fattore fondamentale per la ripresa del territorio e del Paese. Ciò deve poggiare su una solida e seria base culturale, che purtroppo è andata sgretolandosi dalla caduta del muro di

Berlino; la conseguenza è stata un pervadente relativismo che ha condotto alla crisi attuale. Va, inoltre, superata una visione culturale che vede un conflitto, una dicotomia tra datore di lavoro e dipendente, valorizzando invece una interrelazione più costruttiva».

È seguito poi l'intervento di mons. Francesco Rosso, assistente ecclesiastico nazionale MCL, che sulla base degli insegnamenti e degli esempi di don Primo Mazzolari e del vescovo Geremia Bonomelli, ha messo in luce l'importanza dell'aspetto morale della speranza e del richiamo spirituale all'interno della vita dell'uomo, della società e del Movimento.

«Il congresso serve per ripartire con rinnovato spirito di servizio, con un nuovo progetto che guardi al futuro – ha affermato mons. Rosso, riprendendo le parole di don Mazzolari –. I cristiani sono chiamati a vivere la testimonianza di fede con le stesse opere».

Il Movimento cristiano lavoratori sarà dunque ancora di più una presenza attiva dentro il

territorio con e per l'uomo, investirà nella formazione di quadri dirigenti e dei giovani, sulla presenza nelle città, con un'immagine del servizio all'uomo «che porta il grembiule ai fianchi», in segno di piena e gratuita operatività nel bene per la società stessa.

Il presidente MCL Lombardia, Noè Ghidoni, ha messo al centro i valori statutari del Movimento, a partire dalla grande responsabilità dell'esperienza cristiana dentro la comunità umana.

«MCL vuole rinnovare il suo impegno, in modo diffuso, qualificato per rispondere al meglio all'uomo nel suo insieme».

La questione etica diviene quindi centrale per MCL affinché l'uomo si metta in gioco con umana e cristiana carità al servizio del prossimo.

È seguito poi l'intervento di Emmanuele Massagli, presidente di ADAPT, una associazione che ha tra i suoi soci, oltre a MCL, tutti i sindacati datoriali e dei dipendenti, fondata da Marco Biagi nel 2000 per promuovere studi e ricerche nell'ambito delle relazioni industriali e del lavoro.

